

La Passeggiata di un Distratto

una favola di Gianni Rodari

illustrata dai ragazzi e dalle ragazze delle classi prime
della Scuola Secondaria di Zanica



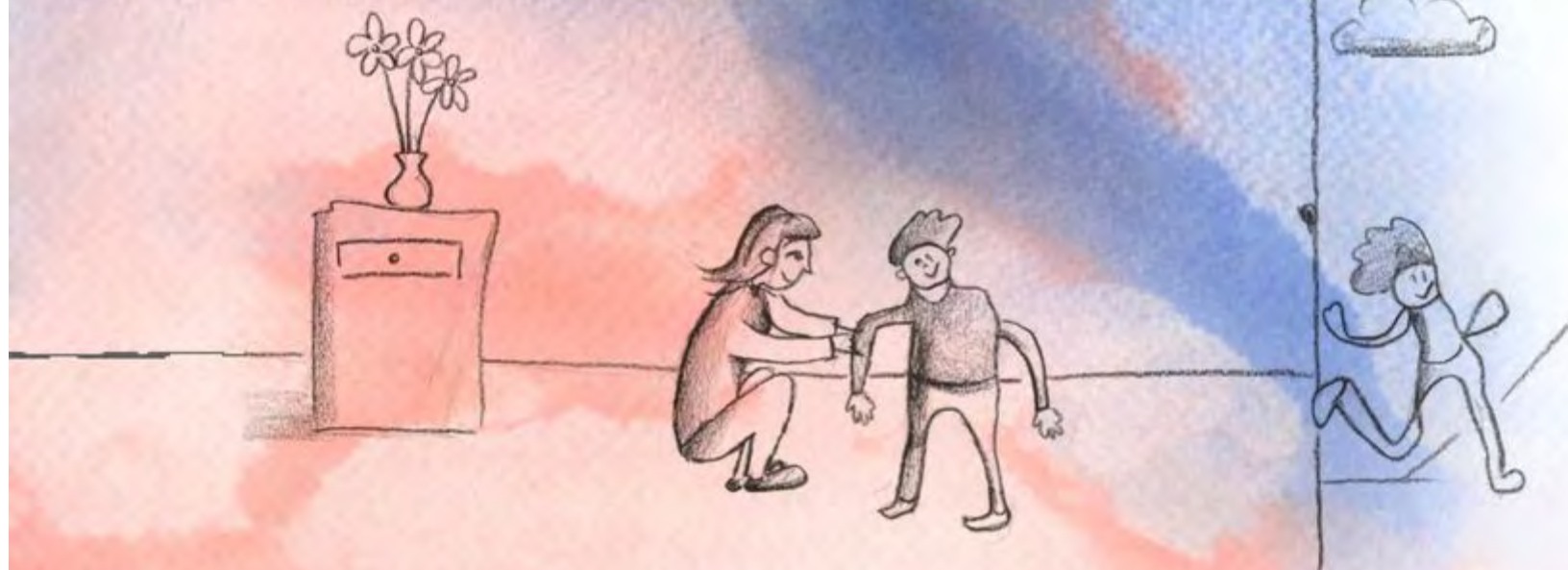
"Mamma, vado a fare una passeggiata."

"Va' pure, Giovanni, ma sta' attento
quando attraversi la strada."

"Va bene, mamma. Ciao, mamma."

"Sei sempre tanto distratto."

"Sì, mamma. Ciao, Mamma."



È così contento di stare attento che si mette a saltellare come un passero, ma poi s'incanta a guardare le vetrine, le macchine, le nuvole, e per forza cominciano i guai.



Giovannino esce allegramente e per il primo tratto di strada fa bene attenzione. Ogni tanto si ferma e si tocca. "Ci sono tutto?"- "Sì" - e ride da solo.



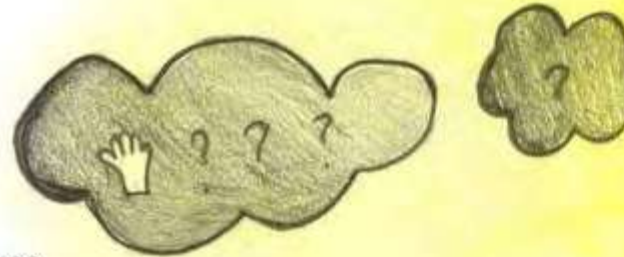
Un signore, molto gentilmente, lo rimprovera:

"Ma che distratto, sei. Vedi?
Hai già perso una mano."



"Uh, è proprio vero.
Ma che distratto, sono."

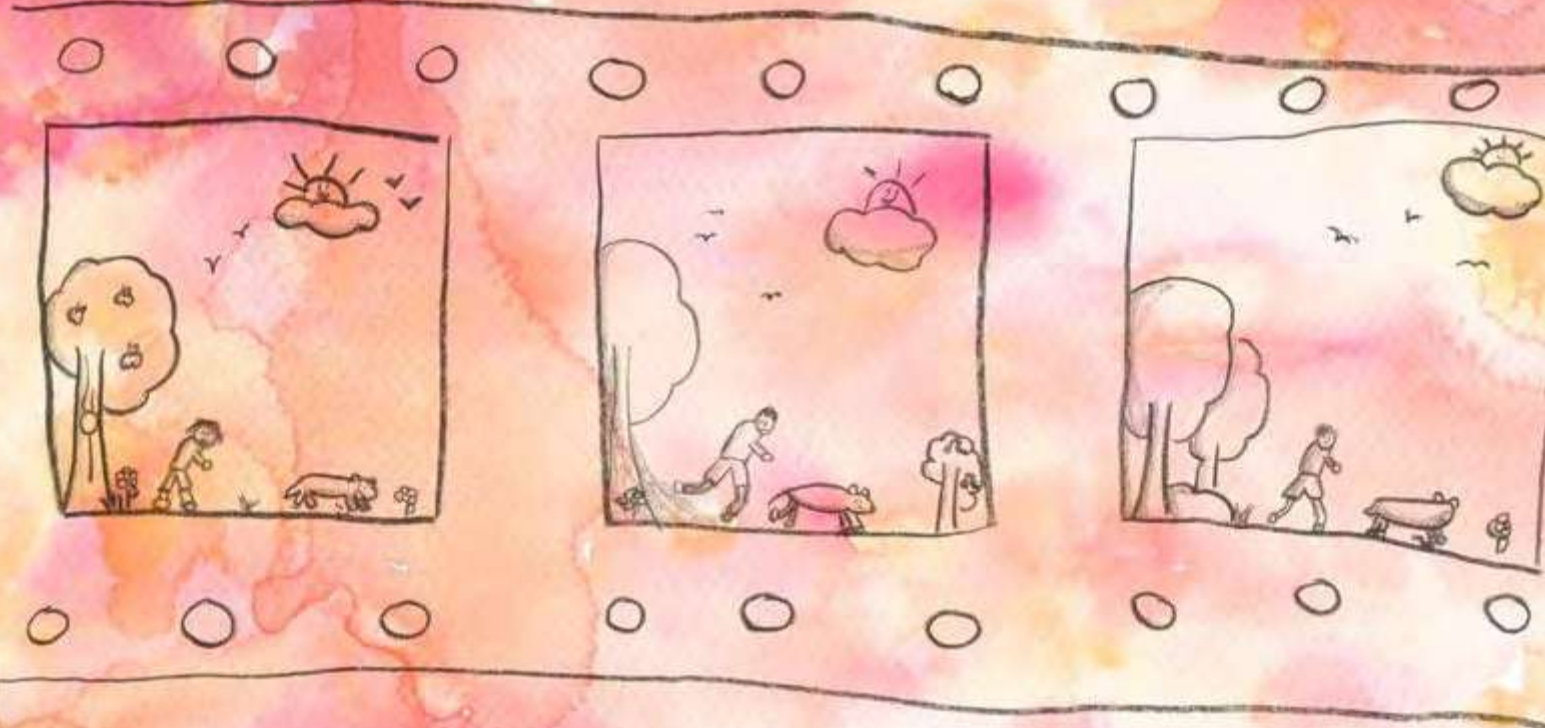
Si mette a cercare la mano e invece trova un
barattolo vuoto.



"Sarà proprio vuoto? Vediamo.
E cosa c'era dentro, prima che fosse vuoto?
Non sarà mica stato sempre vuoto fin dal primo
giorno...."



Giovanni si dimentica di cercare la mano,
poi si dimentica anche del barattolo,
perché ha visto un cane zoppo...



...ed ecco per raggiungere il cane zoppo
prima che volti l'angolo perde
tutto un braccio.

Ma non se ne accorge nemmeno, e
continua a correre.

Una buona donna lo chiama:
"Giovanni, Giovanni, il tuo braccio!"

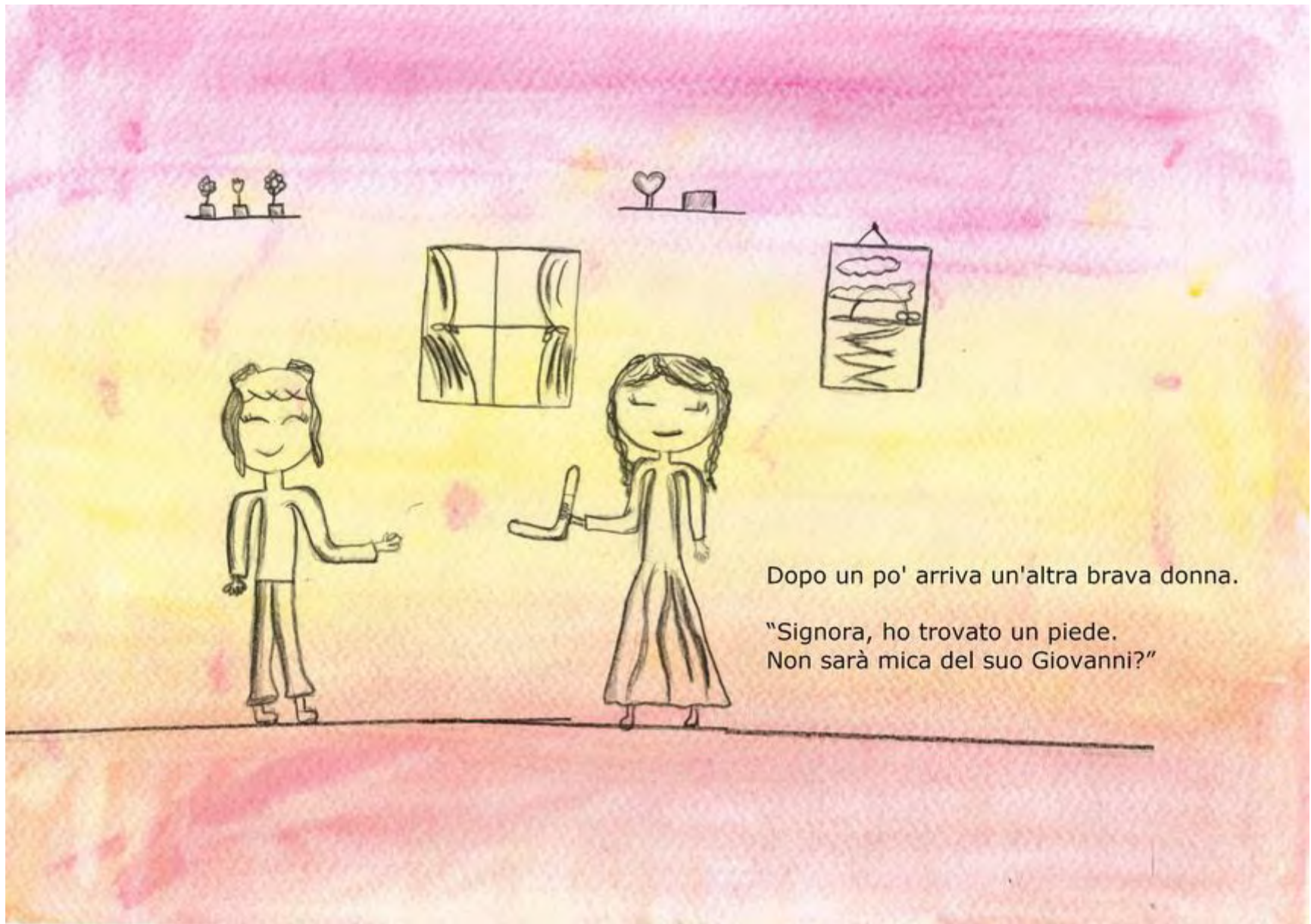
"Macché, non sente. Pazienza - dice la buona
donna. - glielo porterò alla sua mamma."



E va a casa della mamma di Giovanni.
"Signora, ho qui il braccio del suo figliolo."

"Oh, quel distratto. Io non so più cosa fare
e cosa dire."

"Eh, si sa, i bambini sono tutti così."



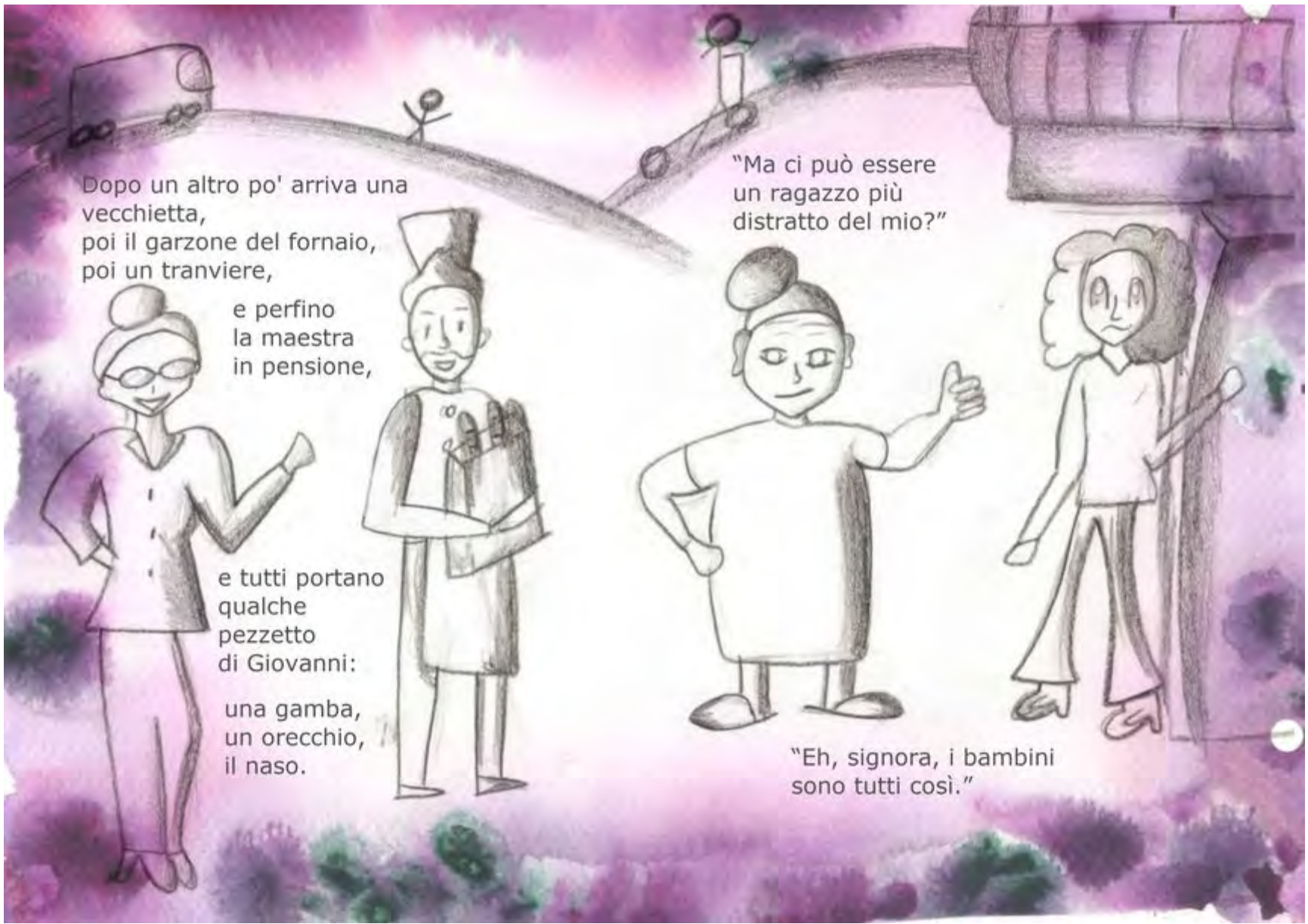
Dopo un po' arriva un'altra brava donna.

"Signora, ho trovato un piede.
Non sarà mica del suo Giovanni?"

"Ma sì che è suo, lo riconosco dalla scarpa col buco.
Oh, che figlio distratto mi è toccato.
Non so più cosa fare e cosa dire."



"Eh, si sa, i bambini sono tutti così."



Dopo un altro po' arriva una
vecchietta,
poi il garzone del fornaio,
poi un tranviere,

e perfino
la maestra
in pensione,

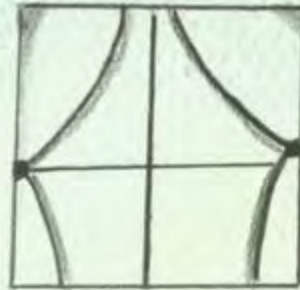
e tutti portano
qualche
pezzetto
di Giovanni:

una gamba,
un orecchio,
il naso.

"Ma ci può essere
un ragazzo più
distratto del mio?"

"Eh, signora, i bambini
sono tutti così."

Finalmente arriva Giovanni, saltellando
su una gamba sola, senza più orecchie né
braccia, ma allegro come sempre,
allegro come una passero...



...e la sua mamma
scuote la testa,
lo rimette a posto
e gli dà un bacio.



"Manca niente, mamma?
Sono stato bravo, mamma?"

"Sì, Giovanni,
sei stato proprio bravo."

